



Verbale Commissione Trasparenza seduta del 12 novembre 2019

Il giorno 12 novembre 2019, si riunisce alle ore 10.15 presso la sala Riunioni sita al 14 piano di Via Ribotta 41, la Commissione Trasparenza, convocata con avviso prot. rif. n. CMRC-2019-0164942 del 05/11/2019, con il seguente ordine dei lavori:

- Audizione del Presidente Collegio Sindacale di Capitale Lavoro S.p.A. (...*omissis*...) e della Consigliera Delegata al Bilancio e Partecipate Maria Teresa Zotta sulla gestione e organizzazione della Società;
- Audizione del Dott. Paolo Berno sulla situazione dei lavori e sulle procedure di gare d'appalto;
- Approvazione verbali precedenti;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri metropolitani:

Giovanni Libanori (Conservatori Reformisti) (presente in sala: 10.00–12.00);
Antonio Proietti (Lega Salvini) (presente in sala: 10.00-12.00)
Massimiliano Borelli in sostituzione di Federico Ascani (Le Città della Metropoli);
Mario Cacciotti (Forza Italia) (presente in sala: 10.00–12.00);
Andre Volpi in sostituzione di Marco Silvestroni (presente in sala: 10.00–11.00);
Teresa Maria Zotta (Movimento 5 Stelle) in qualità di Consigliera Delegata al Bilancio e Partecipate (presente in sala: 10.20–11.30).

Risulta assente la Consigliera Cristina Grancio (Gruppo Misto).

Risultano altresì presenti: il Dott. Paolo Berno, Direttore Dipartimento VII “Viabilità ed infrastrutture varie”, dall’Ufficio di supporto della Direzione del Dipartimento VII: Tozzi Giovanni, Bruno Nasoni, Andrea Ruggeri, Guido Gentili, l’Ing. Giampaolo Orsini Direttore Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale”, il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci, ed il Presidente del Collegio Sindacale di Capitale Lavoro S.p.A. (...*omissis*...).

Alle ore 10.15 il Presidente Libanori dichiara aperta la seduta e dopo aver ringraziato i presenti ed esaminato il primo punto all’ordine del giorno riguardo la gestione e l’organizzazione della Società di Capitale Lavoro S.p.A., da la parola al Presidente del Collegio Sindacale (...*omissis*...).

Il (...*omissis*...) innanzitutto sottolinea di agire per conto del Collegio Sindacale composto da 3 persone e che quindi ogni tipo di atto è a firma delle tre persone. Il Consiglio d’Amministrazione della Società si è dimesso in un assemblea di circa un mese fa, prima con le dimissioni di un Consigliere e poi dell’Amministratore. Quindi il Collegio Sindacale ha pieni poteri per quello che concerne l’ordinaria amministrazione della società ai sensi della normativa codicistica, nell’attesa che venga poi nominato un Amministratore unico.

Il Presidente Libanori chiede chiarimenti riguardo al motivo per cui il Consiglio d’Amministrazione si è dimesso, ma il Presidente (...*omissis*...) non entra nel merito anche perché, sottolinea, durante l’assemblea non sono state specificate le motivazioni di tali dimissioni che potrebbero avere anche connotazioni personali.



La Consigliera Delegata Maria Teresa Zotta comunica che non appena sono state acquisite le dimissioni del Consiglio d'Amministrazione l'Ente si è messo in moto per accelerare i tempi e per passare ad un Amministratore unico della Società. Sono pervenuti agli uffici 30 curricula che in questo momento sono al casellario giudiziario per i relativi controlli e successivamente verranno organizzati colloqui, ovviamente con i tempi sono soggetti alle norme.

Il Consigliere Volpi comunica alla Commissione di essere a conoscenza di una lettera firmata dai sindacati, con data del 10 settembre u.s., in cui si fa riferimento ad una comunicazione interna alla Società di Capitale Lavoro, riguardo ad un aumento di stipendio per 100 dipendenti ed ulteriori 18 passaggi di livello, poi successivamente smentito dalla stessa Capitale Lavoro.

Il Presidente (...*omissis*...) dichiara di essere chiaramente a conoscenza della lettera, venuta fuori durante tutti i controlli effettuati dal Collegio Sindacale dopo la dimissione del Consiglio d'Amministrazione.

All'interno dell'azienda è stato fatto un atto di aumento di passaggi di livello e di aumento retributivo, ovviamente l'Azienda è soggetta al Decreto Legislativo 175 riguardo il contenimento della spesa all'interno della Società, quindi per quanto riguarda qualunque variazione di spesa, anche se la Società si muove all'interno di un sistema codicistico privato, deve essere fatto in accordo con la Città Metropolitana di Roma Capitale. Questi aumenti retributivi e di fascia sono stati fatti autonomamente da una parte del Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente Libanori chiede se c'è stato un Consiglio d'Amministrazione per decidere tutto questo, se c'è una deliberazione o un atto qualsiasi che stabilisce questi aumenti e soprattutto se poi ci sono stati effettivamente questi aumenti.

Il Presidente (...*omissis*...) afferma che non risulta a nessuno un Consiglio d'Amministrazione svolto per questi aumenti anche perché il Collegio Sindacale ha l'obbligo di presenza nei Consigli d'Amministrazione e che non esiste nessun documento né atto né deliberazione che delinea questi aumenti di stipendi e passaggi di livello.

Inoltre riguardo agli effettivi aumenti, allo stato attuale il Collegio Sindacale sta monitorando insieme all'Avvocatura la situazione perché ci sono state delle diffide da parte di alcuni dipendenti e proprio perché non c'è nessuno documento si sta cercando di verificare se ci sono delle illeggittimità.

La Società di Capitale Lavoro è una società in house quindi in parte si attiene a norme pubbliche ed in parte, poiché privata, ha proprie normative.

Il Collegio vorrebbe cercare di mantenere i compensi ai dipendenti, soldi che però sono anche pubblici essendo appunto una società in house e quindi se tutto risultasse illegittimo i soldi dovranno essere restituiti.

Il Consigliere Proietti chiede in che modo sono stati affidati questi soldi.

Il Presidente (...*omissis*...) dice che insieme all'Avvocatura si sta cercando di capire anche e soprattutto questo. Interviene il Ragioniere Generale sottolineando l'esistenza di norme di finanza pubblica e che c'è un blocco contrattuale.

Il Presidente Libanori chiede alla Consigliera Delegata Zotta cos'ha fatto l'Ente per risolvere la situazione e la Consigliera comunica che sono state fatte riunioni, scritte lettere e che ora la decisione presa, insieme alla Sindaca Raggi è quella di voler nominare un Amministratore unico e rinnovare il Collegio Sindacale in seno all'Amministrazione della Società di Capitale Lavoro.

In conclusione il Presidente Libanori chiede al Dott. (...*omissis*...) tutto il materiale relativo alla situazione in oggetto.

Il Presidente Libanori dopo aver ringraziato il Dott. (...*omissis*...) introduce il secondo punto all'ordine del giorno riguardo la situazione dei lavori e sulle procedure di gare d'appalto, sottolineando che siamo a fine anno e tanti lavori non sono stati ancora aggiudicati ed alcuni neanche iniziati.

Da la parola al Dott. Berno Direttore del Dipartimento VII.



Il Dott. Berno lascia agli atti della Commissione una relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2019 e illustra in maniera generale la relazione dove sono presenti lavori di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria con finanziamenti da parte del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) e nuove opere finanziarie.

Interviene il Consigliere Proietti per sottolineare la difficoltà della situazione in tutti i comuni della provincia anche perché con l'inizio del periodo invernale tutto si complicherà.

Il Presidente Libanori afferma che secondo lui un altro problema da non sottovalutare assolutamente è la questione della mancanza di personale all'interno del Dipartimento, mancano figure tecniche e sia il Dott. Berno che l'Ing. Orsini, presente in Commissioni, sottolineano l'importanza di questa situazione, che impedisce al di là dei fondi, il normale andamento dei servizi dell'Ente.

Ci sono però, afferma il Presidente Libanori, molti piccoli lavori ovunque, sono stati fatti degli ordini del giorno, a marzo e vorremmo sapere a che punto sono ed il Dott. Berno invierà alla segreteria della Commissione il materiale richiesto, uno schema con il Comune, l'importo dell'emendamento e lo stato dei fatti.

Il terzo punto prevede l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, il Presidente mette in votazione i seguenti verbali:

- 27 febbraio 2019
- 8 marzo 2019
- 14 marzo 2019
- 17 aprile 2019

I verbali sono approvati all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Libanori dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 12.00

Il Segretario della Commissione
Valentina Mautone

Il Presidente
Giovanni Libanori